

Lo scenario

## Dall'ex area Expo alla Fondazione Prada: le zone dove investire nel mattone

Chi ha intenzione di investire nell'immobiliare, dovrà tenere d'occhio la mappa della città e conoscere le sue evoluzioni. Gli esperti fanno subito notare che nei prossimi anni più di 15 milioni di metri quadri di territorio sparsi dentro i confini della città metropolitana verranno trasformati profondamente. Sorgeranno nuovi centri fortemente interconnessi con il resto della città: dall'ex area Expo alla confinante Cascina Merlata, dalla trasformazione degli scali ferroviari ai progetti per i grandi siti industriali dismessi, come le aree Falck ed ex Marelli. «I nuovi progetti così realizzati saranno in grado

di rilanciare interi ambiti e zone della città – si legge nello studio – migliorando la qualità urbana dei quartieri storicamente presenti a ridosso dei loro limiti e attraendo nuovi residenti sia dalle zone limitrofe che dai comuni gravitanti sulla metropoli milanese».

Nell'area sud di Milano, da tenere sott'occhio saranno le riqualificazioni in corso per quanto riguarda la ex centrale del Latte di via Castelbarco che ospiterà il campus Boccioni e l'area di Symbiosis (con la futura sede degli uffici di Fastweb) che si trova vicino alla Fondazione Prada.

Se ad ovest invece tutto sarà

legato alle trasformazioni dell'area che ha ospitato l'Esposizione Universale con il previsto trasferimento dei dipartimenti scientifici della Statale e l'arrivo del centro di ricerca Human Technopole finanziato dal governo, nella zona est della città si gioca tutta un'altra partita. L'ex Dogana di Segrate, dove adesso si sta demolendo e bonificando, ospiterà infatti il Westfield Milan, lo shopping center più grande d'Europa ovvero un centro commerciale di 185mila metri quadri destinati a negozi e locali.

— I.d.v.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

